

1474, pubblicati dal Tendler a Vienna; e delle *Occhiate storiche a Venezia*, portate in pubblico da Gianjacopo Fontana. Colla dispensa de' 30 giugno di detto anno, la *Storia Veneta* espressa in 150 tavole inventate e disegnate da Giuseppe Gatteri, che loda nel § IX, n. 3. E colla dispensa de' 30 aprile 1857 annunzia, e con quella de' 30 giugno 1858 dà contezza della *Grande illustrazione del Lombardo Veneto, ossia storia delle città, de' borghi, comuni e castelli sino a' tempi moderni per cura di letterati italiani, compilata da L. Gualtieri conte di Brenna e diretta da Cesare Cantù, Milano 1857*. Già a' 30 luglio 1855 avea dato ragguaglio dell' opera: *I Comuni della Lombardia e del Veneto illustrati sotto il rapporto geografico, storico, statistico, commerciale, ecclesiastico, amministrativo da M. Fabi, Milano, tipografia di Domenico Salvi 1855*. Inoltre la *Cronaca di Milano* nella disp. 17.^a del 1858 a p. 309, ne istruisce che andava a pubblicare in Milano i *Monumenti artistici e storici delle Province Venete*. Mi vado giovando degli *Annali delle Province Venete dall' anno 1801 al 1840 di Fabio Mutinelli, Venezia dalla tipografia di G. B. Merlo 1843*. *Storia de' Sette Comuni e contrade annesse, dalla loro origine sino alla caduta della Repubblica Veneta, scritta dall' ab. Modesto Bonato, Padova 1858*. Il *Giornale di Roma* sulle province Lombardo-Venete riporta le seguenti notizie. A p. 122 del 1851: l' *Ordinanza Imperiale de' 31 dicembre 1850, con cui vengono stabiliti i principii fondamentali sull' organizzazione definitiva dell' autorità politico-amministrative nel regno Lombardo-Veneto*. Si ricava da questo documento, che il regno quanto all' amministrazione politica, rimane diviso come prima in territorio Lombardo, e in territorio Veneto. Alla testa dell' amministrazione del territorio Lombardo e del Veneto stanno i luogotenenti, i quali deb-

bono risiedere rispettivamente in Milano e in Venezia. I luogotenenti sono immediatamente soggetti al ministero. In Milano e in Venezia, per provvedere al servizio di pubblica sicurezza in queste città e ne' loro prossimi dintorni, vengono istituite prefetture di polizia (prefetture dell'ordine pubblico), le quali sono immediatamente soggette al luogotenente. Il territorio amministrativo Lombardo e Veneto è diviso in provincie, le quali avranno il nome dal loro capoluogo. Il territorio Lombardo si divide nelle provincie di *Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia e Sondrio*: ed il territorio Veneto in quelle di *Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona e Vicenza*. L' amministrazione delle provincie è diretta e condotta dal delegato: egli ha la sede d' ufficio nel capoluogo della provincia, ed è soggetto immediatamente al luogotenente. Le provincie sono divise in distretti, corrispondenti alle preture o distretti giudiziari. In essi trattano gli affari amministrativi i commissari, i quali dipendono direttamente da' delegati. I preposti all' autorità amministravo-politiche sono responsabili di tutto l' andamento degli affari. Ne' casi d' impedimento, e in quanto l' autorità superiore non disponga altrimenti, le veci del luogotenente si fanno dal 1.^o consigliere della luogotenenza, quelle del delegato dal vice-delegato, e quelle del commissario distrettuale dall' aggiunto. L' amministrazione politica appartiene in autorità suprema al ministero dell' interno. Quale argomento d' onore per Venezia, per le provincie Lombardo-Venete, e perciò per l' Italia, la *Gazzetta di Venezia* tolse dal *Corriere Italiano*, ed il *Giornale di Roma* del 1853 pubblicò a p. 154, i seguenti passi del discorso pronunziato dal barone di Czoernig nell' atto che cominciavano in Vienna le discussioni della commissione centrale per la conservazione de' monumenti architetto-